

FRAMO
ARREDAMENTI
E-mail: framo@framo.it
Internet: http://www.framo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ANNO LIX N. 311 LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2002 € 0,90

FRAMO
ARREDAMENTI
800-010577
Via Quirino Majorana 156
Via dei Prati Fiscali 2631 e 3500
Via Cina 62 (EUR-Torino)
Via Gregorio VII 120

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: 00187 Roma, piazza Colonna 298, telefono 06/4781881, fax 06/4788889 - Sedezione abbonamenti postale 45%, c. 30 lett. B articolo 2 L. 23/10/90 n. 602, R. Roma - Concessionaria esclusiva per la pubblicità PUBLISHOMPASS SpA; 00187 Roma, piazza Colonna 308, telefono 06/4781811, fax 06/4783333 - ESTERNO: Edizione Francia numero 2,00 Svizzera Ticinese Francia numero 2,50 e Internet: www.iltempo.it e-mail: distribuzione@iltempo.it - A Caserta e provincia "Il Tempo" - "Il Giornale di Caserta" - "Il Giornale dello Sport" in abbonamento obbligatorio a € 1,00

S. Marino

CRISI FIAT
È NECESSARIA UNA VERA STRATEGIA

di GIULIANO CAZZOLA

LA QUESTIONE Fiat entra in una settimana decisiva. Non dobbiamo aspettarci, certamente, l'intervento di un «deus ex machina» in grado di trovare una soluzione che salvi la capra dei lavoratori (garantendo i livelli di occupazione) e i cavoli della Fiat (assicurando risanamento e competitività al gruppo automobilistico). Sarebbe già tanto se governo e parti sociali sapessero ridefinire una strategia comune, dopo che, nei giorni scorsi, è svanita la prospettiva alla quale si stava lavorando e che gli italiani (potenza dei media) hanno potuto seguire, alla tv, nella prima puntata di «Ballarò». Al dunque, l'impegno preso, in diretta, dagli schermi televisivi (tutti i lavoratori rientrano quando il piano industriale sarà andato a regime) è stato smentito al tavolo delle trattative, quando la Fiat ha dichiarato che, almeno per la metà dei futuri casualintegrati, non ci sarà più posto negli stabilimenti. L'annuncio ha messo sotto scacco l'iniziativa del governo, dal momento che la concessione della cassa integrazione è consentita soltanto nei casi in cui sia previsto il riassorbimento dell'occupazione. Sorge, allora, il dubbio che il programma dei nuovi prodotti sia un pretesto (del resto i modelli proposti erano assai poco credibili) e che, in verità, la Fiat si incarichi di ristrutturare il settore auto per conto del nuovo acquirente. Il fatto è che dall'attuale situazione non è facile uscire. L'opinione pubblica ha compreso, infatti, che la crisi della società torinese ha una connotazione specifica. Il comparto dell'automobile - in Europa e nel mondo - soffre certamente di una condizione complicata: ma la flessione delle vendite della Fiat rappresenta un primato negativo, decretato non da un destino cieco e baro, ma dal giudizio del mercato. Gli ultimi modelli (si pensi alla Stilo, ma non solo) sono stati un insuccesso. Inoltre, gli interventi realizzati negli ultimi anni, a sostegno dell'industria automobilistica (dalla rottamazione agli sconti-incentivi) hanno drogato il mercato, nascondendo e rinviando il momento del «reddio» razionale con la crisi e favorito, al dunque, la vendita di auto straniere, risultate migliori e più convenienti, al punto da «fidelizzare» la clientela.

In una situazione di serie difficoltà (quando la vertenza rischia di trasformarsi, in Sicilia, in un problema di ordine pubblico) non ha senso cercare inesistenti scorciatoie o illudersi che vi siano soluzioni a portata di mano, soltanto a volerle cogliere. La Fiat potrà superare questa fase soltanto se i nuovi prodotti incontreranno l'interesse del mercato, una garanzia che nessuno può dare. Non basta reperire delle risorse (vendendo i plotelli di famiglia). Ci sono problemi di management, di intelligenza strategica, di capacità innovativa: qualità che non si improvvisano. Soprattutto, un'economia che cammina in fretta è arduo recuperare il terreno perduto.

Ecco perché è urgente che le analisi siano chiare, anche se spietate. La via d'uscita sta in un cambio di marcia: la vecchia dinastia sabauda non ha più la forza e l'energia per compiere il miracolo. La General Motors è disposta a entrare solo a certe condizioni. Se è così, si deve accelerare tale processo e concluderlo rapidamente. Così quel che costi. Al governo, a questo punto, va chiesto di promuovere delle alternative occupazionali nei punti critici: intanto, devono essere garantite la difesa del reddito e la riconversione professionale dei lavoratori interessati.

Un posto di lavoro finto è peggio di un posto soppresso, perché distrugge risorse preziose.

APPELLO DI CIAMPI
«Bisogna fare presto la legge antifumo»
A PAGINA 7

PIANO DI GUERRA
Bush pronto a mandare in Iraq 250.000 soldati
A PAGINA 9

TAVOLA ROTONDA
Pinocchio un personaggio sempre attuale
ALLE PAGINE 10 E 11

Tremonti annuncia la svolta storica per il Mezzogiorno. Previsti nella finanziaria fondi per 47 miliardi

Una pioggia di soldi per il Sud

Per il sottosegretario all'economia Vegas il governo ha esaurito tutte le risorse disponibili

Storace in polemica con Palazzo Chigi e con il partito. «Sono pronto a dimettermi»



INCERTA LA DATA DEL RIENTRO DI VITTORIO EMANUELE E DEL FIGLIO

I Savoia condannano le leggi razziali

L'ORA della storia sta per battere di nuovo sull'orologio del Mezzogiorno. Siamo a una svolta, ha detto ieri il ministro dell'Economia Tremonti, presentando il madeneramento alla finanziaria che destina grandi risorse al Sud. Per il periodo 2003-2006 si raggiungerà la cifra record di 47 miliardi di euro.

«CON il madeneramento il governo ha esaurito tutte le risorse disponibili. Non ce ne sono altre per emendamenti aggiuntivi altrimenti la manovra saltava. Ad affermarlo è stato il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas.

AMAREGGIATO il governatore del Lazio, Storace: «Sono pronto a dimettermi». Il madeneramento sulle risorse per la Capitale trasforma in un online del giorno. Per Veltroni c'è una sperequazione con le altre metropoli.

SIRAGUSI E PENNACCHIONI ALLE PAGINE 2 E 3

Oggi scadono i termini per regolarizzare gli extracomunitari irregolari

Ultimo giorno per colf e badanti

La Bossi-Fini prevede sanzioni da tre a dodici mesi di carcere

MOLISE
Il maltempo flagella le zone terremotate
La regione in ginocchio per pioggia e fango. Sembra non esserci tregua a San Giuliano e nei paesi vicini colpiti dal terremoto
TARASCO E CERASOLI
A PAGINA 5

OGGI giornata di scadenze per quanto riguarda gli immigrati che vivono nel nostro Paese. Infatti l'ultimo giorno utile per i datori di lavoro che intendono avvalersi della legge Bossi-Fini per regolarizzare i lavoratori extracomunitari, ma è anche l'ultima possibilità che hanno i proprietari di immobili per denunciare alle questure l'eventuale ospitalità o affitto di camere o appartamenti agli immigrati.

DA DOMANI cominceranno i controlli nelle aziende. In ha annunciato da Lecce il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Così per chiunque sia scoperto a far lavorare extracomunitari irregolari o clandestini dovrebbero scattare le sanzioni previste dalla legge Bossi-Fini: 5 mila euro di multa e la reclusione da tre a dodici mesi. Per l'immigrato, invece, l'espulsione è immediata.

MENO severe le sanzioni per chi non denuncia al commissariato di polizia l'ospitalità: dovrà pagare una multa che varia dai 160 al 1.000 euro.

SI STIMA che le domande presentate in tutta Italia saranno oltre 500 mila. Quarantamila persone solo a Roma che, ha affermato la Uil, «da capitale degli impiegati rischia di diventare capitale degli immigrati».

SULLA ROMA-L'AQUILA
Cade dal viadotto davanti ai figli
CAPULI A PAGINA 10

MEDIO ORIENTE
Strage nel kibbutz uccisi 5 israeliani
BAQUIS A PAGINA 9

SCANDALI
Carlo copri uno stupro a Corte
MARSISI A PAGINA 8

I BIANCONERI BATTONO IL MILAN (2-1)

Juve all'inseguimento dell'Inter Solo un pareggio per la Lazio

NELLO SPORT

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

800-828261

FORUS S.p.A. FINANZIARIA

UN SEMPLICE SISTEMA CONSENTE DI RICORDARE OGNI INFORMAZIONE

Due giorni per essere Pico della Mirandola

ADDESSO chiunque può diventare un novello Pico della Mirandola, il filosofo ed umanista del Quattrocento dalla memoria proverbiale. Gianni Goffera, un giovane emiliano di 25 anni considerato il più grande mnemista europeo, insegna infatti come si fa a «sviluppare la memoria di qualunque tipo di professionista». Goffera ha ideato il sistema «GiGo-Tec», ovvero «Gianni Goffera Tecnicques», che consente l'apprendimento di qualsiasi informazione in brevissimo tempo.

L'uomo dalla memoria prodigiosa ha raccontato di essersi accorto all'età di circa 12 anni di avere un metodo di memoria. «Conosco a memoria 261 libri», ha raccontato Goffera, che prima era pilota di aeroplano, mestiere che poi ha lasciato perché «mi hanno chiesto di insegnare il mio metodo. Il sistema di Goffera si basa sulla memoria visiva, sviluppata associando ai numeri ed alle parole una serie di immagini di grande impatto sull'immaginazione. Dati, nomi ed eventi possono così essere ricordati attraverso la loro associazione ad immagini, il novello Pico della Mirandola insegna, attraverso seminari e corsi approfonditi, a moltiplicare per dieci la propria memoria, ciò che consente di apprendere qualsiasi informazione in brevissimo tempo. Goffera ha detto che il suo metodo

IN OMAGGIO
Domani con Il Tempo «Arte e antiquariato»

GEZE
Ingressi Automatici
Accessori per porte e finestre
Società del Gruppo GEZE International

Roma Tel. 06 - 7265311
Milano Tel. 02 - 93909559
Bologna Tel. 051 - 6501811
Bari Tel. 080 - 3115219
www.geze.it